

DALE CRONACHE**PORTOFERRAIO**

Nuovi spazi in darsena per i mega yacht

In darsena nuovi spazi per 13 panfili in più

Via ai lavori per un restyling funzionale che dopo 20 anni migliorerà l'offerta dell'approdo portoferraiese

di Luigi Cignoni

► PORTOFERRAIO

Al via i lavori di sistemazione della darsena medicea, in vista della prossima stagione turistica. Non si tratta però di lavori di abbellimento fini a se stessi, ma di un vero e proprio restyling funzionale.

Migliorerà la capienza di ormeggio nello specchio acqueo all'interno della Calata grazie a una serie di interventi di cui si occuperà la società partecipata Cosimo de' Medici, in stretta collaborazione con il Comune. Che, da parte sua, ha provveduto allo stanziamento di 130mila euro, cifra che ricoprirà l'esecuzione dei lavori previsti. I quali sono la collocazione dei pesi morti, le catenarie e la sostituzione completa del precedente sistema di ormeggio, quello che è entrato in funzione dal 1999, anno in cui la darsena fu ufficialmente riconosciuta come approdo turistico.

«Il lavoro era atteso da tempo – ha dichiarato il vicesindaco e assessore alle partecipate **Roberto Marini** – L'intervento della Cosimo permetterà di rinnovare le strutture più importanti della zona portuale, aumentando la sicurezza. Ma soprattutto permetterà di ottenere all'interno dello specchio d'acqua adibito ad approdo turistico 13 nuovi

posti barca per imbarcazioni fino a 30 metri, mettendo a disposizione della struttura quindi un valore aggiunto molto importante che deriverà da questi lavori».

«Il nostro intento – ha aggiunto il sindaco di Portoferraio **Mario Ferrari** – è quello di farci trovare pronti e sempre più competitivi in vista della prossima stagione estiva. L'amministrazione comunale sta facendo di tutto per migliorare il livello di accoglienza ai propri ospiti e dare ulteriore prestigio alle strutture destinate ad ospitarli».

E intanto due sono le ordinanze che sono entrate in vigore ieri mattina. La prima vieta la sosta (e pure la circolazione veicolare) sul molo del Gallo dove da questa mattina stazionano i mezzi e le gru per il posizionamento dei corpi morti sul fondale marino. La seconda invece avvisa in nautanti in entrata o in uscita dalla darsena di prestare attenzione per i lavori che si stanno eseguendo. I due provvedimenti resteranno in vigore per tutta la durata dell'intervento.

Che cosa cambierà dopo che sarà portato a termine questo progetto? «Crescerà di sicuro la capienza di posti barche per i nautanti che fanno sosta da noi, mentre sono in crociera per le isole dell'arcipelago – ha puntualizzato **Vittorio Campidoglio**,

presidente della Cosimo – Finora si accoglievano una settantina di imbarcazioni. Ora si potrà procedere all'attracco anche di panfili più lunghi che non trovavano finora spazio in banchina. Ci saranno circa 13 posti proprio per questo tipo di yacht, a tutto vantaggio della nostra economica turistica. Quello che maggiormente mi stupisce – ha continuato Campidoglio – è che in quasi vent'anni da quando è stato istituito l'approdo turistico non si sia pensato di attrezzarlo convenientemente in modo tale da offrire maggiore opportunità ai diportisti. Non solo non aver fatto niente di nuovo e aggiornato, ma neppure averlo pensato».

I lavori che inizieranno questa mattina riguarderanno per intero lo specchio acqueo, ma sono anche previsti degli interventi in banchina, come, per esempio, la sostituzione delle colonnine per l'erogazione dell'energia elettrica, i punti per l'approvvigionamento idrico. E inoltre la Cosimo sta pensando di installare un impianto wifi che è alla base di qualsiasi porto turistico del Tirreno. «Vedremo anche di posizionare nei punti nevralgici – ha concluso il presidente della partecipata – delle telecamere per la videosorveglianza, in modo tale da offrire alla nostra clientela una permanenza sicura in darsena».





Un panfilo ormeggiato in darsena: coi lavori la via ci sarà spazio per altri 13 yacht fino a 30 metri